

## COMUNICATO STAMPA

### I “cosiddetti” pensionati d’oro si “incazzano”

La Federspev (Federazione sanitari pensionati e vedove) che rappresenta oltre 20.000 Dirigenti sanitari (medici, farmacisti, veterinari e loro superstiti) è indignata per la pervicace volontà del Governo di colpire le cosiddette “**pensioni d’oro**”.

E’ ora che gli italiani sappiano che è considerata d’oro (e quindi da penalizzare) una pensione di 2.200 euro circa mensili, il cui blocco comporta un risparmio di 150 milioni circa anno.

Sarebbe sufficiente abolire gli Enti inutili per recuperare oltre mezzo miliardo di euro anno, Enti che servono per “sistemare politici trombati”.

D’oro sono ben altre pensioni:

- quelle dell’immarcescibile e pluripensionato Giuliano Amato (circa 32.000 euro mensili) e di centinaia di altri suoi colleghi;
- d’oro è la pensione dell’ex vice-presidente della Regione Puglia, il quale a 55 anni ha percepito una pensione di circa 10.000 euro mensili e una liquidazione di circa 400 mila euro e come lui altre migliaia di consiglieri regionali;
- d’oro sono le pensioni e le liquidazioni dei vari gran comis di stato e dei grandi manager privati.

A fronte di queste “indecenze” possono essere considerate d’oro pensioni di 2.200 euro mensili che non sono sufficienti nemmeno per vivere, dovendosi pagare una badante?

E che dire delle pensioni di reversibilità che l’altro immarcescibile pluripensionato On Dini ha saccheggiato e devastato con la sua legge 335/95?

E’ ora di dire basta!!!

Consiglieremo ai nostri iscritti ed a tutti i pensionati di restituire al mittente la tessera elettorale, se questo accanimento nei nostri confronti continuerà, e se dovesse essere reiterato il blocco della perequazione per il 2012 e 2013.

Il Segretario Nazionale Federspev  
Prof Michele Poerio